



PROVINCIA
DI TORINO

AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO URBANISTICA

PROVINCIA DI TORINO

PROTOCOLLO GENERALE

N° 201761 Posiz.

DATA 13-09 2002

Struttura Mittente TA4

Strutt. Dest.

Torino, 13/09/2002

Al Signor Sindaco
del Comune di
Giaveno

Oggetto: Progetto preliminare Variante Parziale n. 1 septies al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 38 del 08/07/2002 - Comunicazione formazione **silenzio-assenso** e presentazione **osservazioni**.

Con nota n. 17268 del 29/07/2002 (pervenuta il 30/07/2002), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Con riferimento a quanto sopra si comunica che il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale è sancito, a far data dal 12/09/2002, nella forma di **silenzio-assenso**. Tuttavia, in seguito all'esame istruttorio della Variante da parte del Servizio Urbanistica - comunque effettuato - si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla Variante in oggetto, in ragione degli interessi generali di cui la Provincia è portatrice.

Si riportano di seguito la relazione istruttorio del Servizio scrivente e le osservazioni formulate.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Dati del Comune di Giaveno

socioeconomici e urbanistici:

- popolazione: 10.641 abitanti nel '71; 11.530 nell'81; 12.864 nel '91; 13.324 nel '92; 14.021 nel '94; 14.133 nel '95; 14.318 nel '96; 14.405 nel '97; 14.496 nel '98; 14.477 nel '99;
- trend demografico: in costante incremento, più rallentato nel corso degli ultimi anni;
- superficie territoriale di 7.176 ettari, dei quali: 1.326 (18,48%) con pendenze inferiori ai 5°; 2.468 (34,39%) con pendenze tra i 5° e i 20°; 3.382 (47,13%) con pendenze superiori ai 20°;
- il territorio è caratterizzato: da 502 ettari di collina, 6.674 di montagna e da 4.417 ettari di aree boscate;
- risulta compreso nel Sub-ambito "C.M. Val sangone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;

- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- insediamenti produttivi: non appartiene ad ambiti di valorizzazione produttiva;
- classificazione come centro di servizi: centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia come livello IV inferiore;
- individuato dal Piano Territoriale Regionale come centro storico di "media rilevanza";
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 187 di Giaveno, n. 188 del Colle Braida, n. 189 di Selvaggio, n. 190 di Coazze (della quale è in fase di studio l'ipotesi di circonvallazione dell'abitato di Giaveno), n. 191 della Maddalena e n. 192 di Forno;
- infrastrutture ferroviarie: è interessato da una proposta di tracciato della linea Alta Capacità Torino-Lione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal torrente Sangone, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del P.T.R., lungo il quale si applica il disposto del comma 2.3 del medesimo articolo;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio della Balma, Rio Fronteglio, Rio Meinardo, Rio Ollasio, Rio Orbana, Rio Romarolo, Torrente e Rio Sangonetto, Rio Taonera e Rio Tortorello;
 - una porzione (di 161 ettari) del territorio, lungo il corso del Torrente Sangone, è interessata dalle Fasce A, B e C previste dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001;
 - sono segnalati molti punti di dinamica fluviale e dei versanti che interessano direttamente la viabilità provinciale; è altresì segnalata la presenza di oltre 69 ettari di frane quiescenti areali;
 - il Comune è classificato sismico ai sensi della L. 64 del 2/2/1974;

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 66--17186 del 21/09/1992;
- è dotato di Variante n. 1 al P.R.G.C. approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 5-22541 del 29/09/1997;
- ha approvato, con deliberazioni del Consiglio Comunale, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, le Varianti Parziali I bis, I ter, I quater, I quinquies e I sexies;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 38 del 08/07/2002, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 septies al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

Motivazioni della variante

Sono costituite essenzialmente dall'esigenza di "*ovviare ad alcuni problemi più immediati del PRGC vigente, senza rivederne le previsioni e l'impianto, fino all'approvazione della Variante strutturale già in elaborazione.*";

Dati della variante

La variante in oggetto apporta al PRGC vigente le seguenti modifiche, cartografiche e normative:

residenza

la strategia della variante rispetto al tema della residenza consiste nell'annullare o ridurre una serie di previsioni insediative del PRGC vigente (aree sottoposte a ristrutturazione con incremento di volume, aree di completamento, aree di nuovo impianto) che non sono state attuate, trasformandole in aree con capacità insediativa esaurita, e di redistribuire i volumi così recuperati su altre aree, collocate in contesti già urbanizzati, con prevalente funzione di ricucitura. Complessivamente, la capacità insediativa residenziale rilocalizzata è di 250 abitanti;

aree per servizi

vengono eliminate alcune previsioni del PRGC vigente relativamente ad aree per l'istruzione (eccedente i fabbisogni dell'istituto scolastico del quale costituisce pertinenza), per verde pubblico (avente scarsi requisiti di accessibilità) e per parcheggio pubblico (posizione inidonea). Vengono individuate nuove aree per parcheggio pubblico in corrispondenza delle nuove localizzazioni residenziali.

Il bilancio complessivo delle aree per servizi, che risulta negativo (- 3.810 mq), rientra nel limite ammesso dalla L.R. 56/77 per le varianti parziali. Il rispetto di tale limite è stato verificato anche con riferimento alle modifiche apportate allo standard per servizi attraverso le precedenti varianti parziali.

attività produttive e terziarie

riduzione di 3 aree produttive e 1 terziaria per cessazione delle attività produttive esistenti o per inutilizzo o, ancora, per adeguamento della perimetrazione dell'area normativa alla reale consistenza della proprietà; riconoscimento di attività produttiva attualmente collocata in zona impropria; individuazione di nuova area terziaria in sostituzione di lotto di ristrutturazione residenziale.

Il bilancio complessivo delle superfici territoriali delle aree produttive e terziarie, risulta pari a zero rispetto al PRGC vigente, mentre risulta positivo (+ 9,295 mq) - pur rientrando nel limite ammesso dalla L.R. 56/77 per le varianti parziali - con riferimento ai dati quantitativi della Variante 1, considerando quindi tutte le modifiche apportate alle aree produttive attraverso le varianti parziali approvate o adottate.

viabilità

introduzione di una rotonda in corrispondenza dell'incrocio tra una nuova asta viabile di servizio alla zona industriale e le vie Ruata Sangone e Strada dei Sabbioni. Contestualmente si effettua una lieve ripermimetrazione del SUE interessante l'area IN2;

modifiche esclusivamente di carattere normativo

- modifica scheda dell'area N.14, residenziale di nuovo impianto, già prevista dal PRGC vigente (riduzione indice di edificabilità, da 1,20 mc/mq a 0,75 mc/mq). Tale modifica comporta una riduzione della capacità insediativa residenziale di 120 ab.;
- adeguamento delle N.T.A. alla Variante in oggetto;
- precisazioni per quanto riguarda le definizioni di alcuni parametri edilizi;
- introduzione di norme per la disciplina degli immobili industriali ubicati in contesti territoriali a destinazione diversa relativamente al loro riutilizzo in caso di cessazione dell'attività;

OSSERVAZIONI

- 1) il Comune di Giaveno è classificato sismico ai sensi della L. 64 del 2/2/1974. In base all'art. 13 di tale legge, i comuni così classificati, "... *devono richiedere il parere delle sezioni a competenza statale del competente ufficio del genio civile* (attualmente tale compito è demandato alla Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione, ndr) *sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione ..*". Dall'esame degli atti trasmessi non risulta che tale obbligo sia stato assolto. In questo caso la Variante in oggetto risulterebbe gravata da un vizio di procedura non sanabile a posteriori.
- 2) l'art. 20 della L.R. 40/98 prevede che gli strumenti di programmazione e pianificazione siano "... *predisposti in coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali, delle normative comunitarie, delle leggi e degli atti di indirizzo nazionali e regionali, e sono studiati e organizzati sulla base di analisi di compatibilità*

ambientale ..". Al fine di evidenziare il conseguimento di tali obiettivi, "... piani e programmi e loro varianti sostanziali contengono all'interno della relazione generale le informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale..". La legge individua (allegato F) un elenco di punti da trattare all'interno di tale sezione.

La Relazione Illustrativa della Variante in oggetto non affronta il tema della compatibilità ambientale.

E' necessario che tale carenza venga sanata anche in considerazione del fatto che, tra le numerose modifiche contenute nella Variante in oggetto, vi sono nuove previsioni insediative (le modifiche contrassegnate, nella documentazione trasmessa, dai codici C17, C41, C42, C46 e C50) ricadenti in ambiti compresi in fascia di tutela a carattere paesistico di cui all'art. 146 del D. Lgs. 490/99 (fascia di 150 m. dai Rii Ollasio e Tortorello).

Tutto ciò premesso, si invita l'Amministrazione comunale ad operare, prima dell'approvazione definitiva della Variante in oggetto, i dovuti approfondimenti di carattere paesistico-ambientale, applicando i sopracitati disposti della L. R. n. 40/98;

- 3) con riferimento alla modifica contrassegnata con il codice C59 (cambio di destinazione d'uso, da area agricola ad area residenziale di completamento) è opportuno che l'Amministrazione comunale verifichi la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali", in quanto, tale nuova previsione, localizzata in contesto agricolo, è priva del requisito della contiguità con le aree urbanizzate o con quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore vigente, come specificamente disposto dalla lettera f), comma 4, art. 17 della L.R.56/'77 e come ribadito dalla successiva Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 12/PET del 05/08/1998 al terz'ultimo capoverso del paragrafo "Varianti strutturali e Varianti parziali (art. 17, commi 4 e 7)".

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

Il Dirigente
Arch. Gianni SAVINO

